



**Collegio dei revisori dei conti
Scuola Superiore Sant'Anna**

VERBALE N. 13/2022/SSSA

Il giorno 16 dicembre 2022, alle ore 11:00, si è riunito il Collegio dei revisori dei conti della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, nominato con decreto rettorale del 20 ottobre 2022. Sono presenti il dott. Donato Centrone (presidente), il dott. Simone Tempesti (componente rappresentante del Ministero dell'università e della ricerca) ed il dott. Franco Barletta (componente rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze), quest'ultimo collegato da remoto

... omissis ...

B) Relazione del Collegio dei revisori dei conti sulla proposta di bilancio di previsione autorizzatorio per l'esercizio finanziario 2023 della Scuola Sant'Anna di Pisa

I competenti uffici della Scuola Sant'Anna di Pisa, in data 9 dicembre 2022, hanno trasmesso allo scrivente Collegio dei revisori dei conti la bozza di bilancio di previsione 2023-2025, sottoposto all'approvazione del Consiglio d'amministrazione nella riunione del 16 dicembre 2022.

La Scuola adotta, dal 2015, il bilancio unico di previsione annuale, redatto secondo i criteri della contabilità economico-patrimoniale, avente carattere autorizzatorio. Il d.lgs. n. 18 del 2012 ha, infatti, introdotto, per le università, in applicazione degli artt. 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge n. 240 del 2010, un sistema di contabilità economico-patrimoniale (oltre che analitica), nonché il bilancio unico e quello consolidato, rimandando a specifici decreti ministeriali la definizione dei principi contabili e degli schemi.

Il Collegio dei revisori dei conti ha esaminato il Bilancio unico di previsione annuale 2023, articolato in Budget economico (per funzionamento e per progetti) e Budget degli investimenti.

A tale documento si affianca un Bilancio unico di previsione triennale, che deve dimostrare la sostenibilità economica delle attività nel medio periodo, composto anch'esso da un budget economico ed uno degli investimenti.

I ridetti documenti risultano conformi, nei modelli esaminati, a quanto prescritto dagli artt. 1 e 5 del d.lgs. n. 18 del 2012, nonché dal decreto MIUR 10 dicembre 2015, "*Schemi di budget economico e budget degli investimenti*", integrato dal decreto MIUR n. 1841 del 26 luglio 2017.

Al fine di consentire il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici, la Scuola, in aderenza alle norme vigenti, ha redatto, altresì, i seguenti prospetti riclassificati:

| | | |
|--|-----------------|----------------|
| PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E) | - | - |
| IMPOSTE SUL REDDITO (F) | 1.345.848 | 1.779.961 |
| RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO | -550.642 | 542.286 |
| UTILIZZO RISERVE PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE | 550.642 | 0 |
| RISULTATO | 0 | 542.286 |

Per quanto concerne i *Proventi propri*, esposti nel 2023 per euro 17.665.833, la Scuola tiene conto dei documenti di prassi elaborati dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle Università (Nota Tecnica COEP n. 4 “*Variazioni di budget economico e degli investimenti*”). Pertanto, il budget economico dei progetti include quelli già attivi (budget non autorizzato in precedenza), nell’ammontare dei costi che si stima di rilevare per le attività da svolgere nel corso dell’esercizio. A questo importo si aggiunge, previa variazione nel corso dell’esercizio, l’importo disponibile al 31 dicembre dell’esercizio precedente su ciascun progetto, derivante da budget già autorizzato in precedenza e non utilizzato, oltre agli importi derivanti da progetti su nuove convenzioni (stipulate nel 2023).

Per i dottorati finanziati da soggetti esterni sono stati creati, nel sistema U-GOV, progetti per ciascun perfezionamento/dottorato, ciclo e finanziatore della convenzione. Attraverso tali progetti è possibile etichettare i pagamenti con finanziamenti esterni a titolo di ricerca, escludendoli dal calcolo del fabbisogno finanziario annuo (monitorato e verificato dal MEF-RGS). Pertanto, nel budget economico di funzionamento, non figurano i costi relativi alle borse finanziate ed i relativi proventi correlati, mentre figurano le quote di proventi a titolo di spese generali della Scuola.

Entrando nello specifico delle voci, il Budget economico 2023 mostra, nella parte relativa al “*funzionamento*”, proventi per euro 45.886.987 e costi operativi per euro 43.841.618, proiettando, a fine esercizio, un risultato operativo positivo per euro 2.045.369, che, tuttavia, sommato a interessi e oneri finanziari ed alle imposte, si riduce a euro 542.286, rimanendo comunque positivo (la Scuola non fa ricorso, al fine di chiudere in pareggio il bilancio di previsione 2023, a “*riserve di patrimonio netto*” derivanti da esercizi precedenti).

Fra i proventi, sono anche esposti, inoltre, euro 200.000 a titolo di utilizzo delle “*riserve da patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria*” (pari, complessivamente, al 31 dicembre 2021, ultimo bilancio d’esercizio approvato, a euro 9.405.225), importo che fornisce copertura ai costi di ammortamento delle immobilizzazioni acquisite anteriormente all’avvio della contabilità economico-patrimoniale (cfr. DM MIUR-MEF n. 925 del 10 dicembre 2015).

Il “budget dei progetti”, parte come detto del budget economico 2023, mostra proventi operativi per euro 18.148.894 e corrispondenti costi per euro 17.871.046, producendo un risultato economico positivo stimato di euro 277.848, che pareggia l’importo, sempre stimato, degli oneri per le imposte (IRAP), facendo chiudere il sezionale di bilancio in pareggio.

Analisi delle voci del budget economico

A) PROVENTI OPERATIVI

| BUDGET ECONOMICO | Previsione iniziale 2022 | Previsione iniziale 2023 |
|---|--------------------------|--------------------------|
| A) PROVENTI OPERATIVI | | |
| I. PROVENTI PROPRI | | |
| 1) Proventi per la didattica | - | 0 |
| 2) da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico | - | 269.090 |
| 3) da Ricerche con finanziamenti competitivi | 9.306.358 | 17.396.743 |
| TOTALE I. PROVENTI PROPRI | 9.306.358 | 17.665.833 |
| | | |
| II. CONTRIBUTI | | |
| 1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali | 36.534.007 | 43.621.880 |
| 2) Contributi Regioni e Province autonome | 470.300 | 280.000 |
| 3) Contributi altre Amministrazioni locali | - | - |
| 4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali | 24.316 | 95.316 |
| 5) Contributi da Università | - | - |
| 6) Contributi da altri (pubblici) | 590.678 | 546.990 |
| 7) Contributi da altri (privati) | 371.532 | 592.858 |
| TOTALE II. CONTRIBUTI | 37.990.833 | 45.136.944 |
| | | |
| III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE | - | - |
| IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO | - | - |
| | | |
| TOTALE V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI | 1.112.391 | 1.233.104 |
| Di cui 1) Utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria | 208.000 | 200.000 |
| | | |
| VI. VARIAZIONE RIMANENZE | - | - |
| VII. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI | - | - |
| TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A) | 48.409.582 | 64.035.881 |

Nell'esaminare i criteri di elaborazione dei proventi inseriti nel Bilancio di previsione 2023, il Collegio dei revisori ha verificato l'attendibilità, in base al criterio generale della prudenza, dei principali ricavi inseriti.

Con particolare riguardo alle risorse derivanti dal riparto del Fondo MUR di funzionamento ordinario per il 2023, la Scuola ha ritenuto di calcolare l'importo inserito a bilancio a titolo di quota base e premiale (euro 33.647.837), a cui vanno sommati gli altri interventi a destinazione vincolata (per complessivi euro 5.215.882) e la quota annua di competenza a copertura dei costi di parte corrente per i *Dipartimenti di eccellenza* (euro 1.146.151), sulla base di un'analisi del sistema di finanziamento nazionale, desumibile dai precedenti decreti

ministeriali di assegnazione, in particolare, da ultimo, dal DM MUR n. 445/2022, contenente i criteri di riparto del fondo per il 2021, nonché dalle disposizioni normative o ministeriali correlate (pag. 28-30 della Nota illustrativa, alla cui tabella si fa rinvio).

La Scuola ha applicato, per ragioni di prudenza, una percentuale di riduzione (rispetto alle stime effettuate sulla base dei dati 2022) pari al 2 per cento, sia per la quota base e premiale che per le borse post-laurea.

I proventi da altri enti, pubblici e privati, pari, rispettivamente, ad euro 64.972 ed euro 233.966, sono costituiti da contributi destinati al finanziamento di posti di perfezionamento o dottorati (analiticamente esplicitati a pag. 31 della Nota illustrativa).

B) COSTI OPERATIVI

| | Previsioni definitive 2022 | Previsioni definitive 2023 |
|---|-----------------------------------|-----------------------------------|
| VIII. COSTI DEL PERSONALE | | |
| 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica: | 19.121.154 | 22.144.531 |
| a) docenti / ricercatori | 11.782.622 | 15.198.658 |
| b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, etc.) | 7.014.285 | 6.735.539 |
| c) docenti a contratto | 159.022 | 96.645 |
| d) esperti linguistici | 151.225 | 99.689 |
| e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca | 14.000 | 14.000 |
| 2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo | 7.542.617 | 9.888.089 |
| TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE | 26.663.771 | 32.032.620 |
| IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE | | |
| 1) Costi per sostegno agli studenti | 4.890.809 | 6.988.077 |
| 2) Costi per il diritto allo studio | - | - |
| 3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale | - | - |
| 4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati | - | - |
| 5) Acquisto materiale consumo per laboratori | 1.963.827 | 4.289.519 |
| 6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori | - | - |
| 7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico | 815.478 | 797.000 |
| 8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali | 9.070.371 | 11.810.558 |
| 9) Acquisto altri materiali | 182.680 | 195.462 |
| 10) Variazione delle rimanenze di materiali | - | - |
| 11) Costi per godimento beni di terzi | 623.550 | 971.200 |

| | | |
|---|-------------------|-------------------|
| 12) Altri costi | 1.332.749 | 1.755.482 |
| TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE | 18.879.564 | 26.807.298 |
| | | |
| 1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali | 427.000 | 420.000 |
| 2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali | 1.380.000 | 1.513.000 |
| 3) Svalutazione immobilizzazioni | - | - |
| 4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide | - | - |
| TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI | 1.807.000 | 2.600.000 |
| XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI | - | - |
| XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE | 262.941 | 272.746 |
| TOTALE COSTI OPERATIVI (B) | 47.613.276 | 61.712.664 |

Come può essere constatato, i costi operativi complessivi aumentano per circa 14 milioni di euro, in particolare a causa di: costi per il sostegno agli studenti (da 4,9 a 7 milioni di euro); per il personale, sia docenti/ricercatori (da 11,8 a 15,2 milioni) che dirigente e tecnico amministrativo (da 7,5 a 9,9 milioni); per acquisto di materiale di consumo per laboratori (da 1,9 a 4,2 milioni).

I costi per il personale

I costi per il personale docente e ricercatore di ruolo decrescono, invece, lievemente (da euro 11.782.622 ad euro 13.295.962). La Nota illustrativa riporta analiticamente, a pagg. 35-36, le motivazioni. Per il personale docente a tempo indeterminato (e per i ricercatori) sono stati contabilizzati direttamente a (stima di) costo gli incrementi derivanti dalla maturazione degli scatti di anzianità nel prossimo triennio, nonché gli aumenti automatici annuali previsti dall'art. 24 della legge n. 448/1998 (formalizzati, dal gennaio 2020, con DPCM 13 novembre 2020).

Con riferimento al personale non contrattualizzato, la Circolare MEF-RGS ricorda che la percentuale di incremento definita dall'ISTAT, pari allo 0,91 per cento, è stata recepita nel DPCM 15 marzo 2022, riguardante l'adeguamento retributivo a decorrere da 2021. Inoltre, per lo stesso personale non contrattualizzato, in merito all'aggiornamento annuale relativo all'anno 2022, evidenzia che è stato emanato il DPCM. 25 luglio 2022, che ha recepito la percentuale di incremento ISTAT, pari allo 0,45 per cento, a decorrere dall'anno 2022.

Per il personale tecnico amministrativo, l'aumento dei costi (da euro 7.542.617 a euro 8.221.611) è da attribuire alle assunzioni programmate (al netto dei risparmi da cessazioni). La nota integrativa non specifica se i costi previsti incorporano la percentuale stimata per i rinnovi contrattuali. Il competente Ufficio interno ha riferito che, sulla base della Circolare MEF-RGS n. 9 del 21 aprile 2020, è stato inserito, per il 2023, il valore di 2,01 per cento. Per il 2024 e 2025, non avendo alcun riferimento, è stata inserita la previsione di un ulteriore incremento del 1,5 per cento. Anche l'indennità di vacanza contrattuale risulta già contabilizzata, fra i costi del personale.

Sul punto, il Collegio dei revisori evidenzia come la recente Circolare MEF-RGS n.

42/2022, relativamente al triennio contrattuale 2022-2024, rinvia, nelle more della definizione della legge di bilancio per il 2023, alle indicazioni fornite con la *Scheda Tematica A*, allegata alla precedente Circolare n. 23/2022. Ove vi sia differenza fra la percentuale conteggiata dalla Scuola e quella desumibile dalle citate ultime due circolari MEF-RGS, oltre che dalla legge di bilancio per il 2023, in corso di approvazione, sarà necessario darvi copertura mediante successiva variazione. Si ricorda che gli oneri derivanti dai rinnovi dei contratti collettivi nazionali vanno imputati, ai sensi dell'art. 48 del d.lgs. 165 del 2001, ai bilanci delle amministrazioni datrici di lavoro.

I costi della gestione corrente

I costi complessivi della gestione corrente vengono stimati, nel 2023, in euro 26.807.298 (in aumento rispetto agli euro 18.879.564 del preventivo 2021). La Nota illustrativa (pag. 38 e seguenti) si sofferma su quelli di funzionamento, pari a euro 17.976.005 (anch'essi in crescita rispetto agli euro 15.423.361 del 2022).

All'interno di questi ultimi, i costi per il sostegno agli studenti crescono leggermente (da 4,1 a 4,5 milioni di euro), come quelli per acquisti di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali (da 8,51 a 9,84 milioni di euro), fra cui, in particolare, per energia elettrica (da 957.000 a 1.897.900).

Limiti di spesa

In materia di contenimento della spesa pubblica vigono le norme di cui alla legge di bilancio 2020, n. 160/2019, commi 590-593 e comma 610. In relazione alle norme richiamate e alla circolare MEF n. 9/2020, la nota MUR del 23 aprile 2020 aveva reso noto la predisposizione di apposite indicazioni al riguardo. Secondo la ridetta circolare MEF n. 9/2020 risultano escluse dal limite le spese sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati.

Alla luce del procedimento di calcolo dettagliatamente descritto in Nota illustrativa (pag. 57 e seguenti), la differenza fra il budget 2023 (euro 12.143.796) ed il limite frutto della media del triennio 2016-2018 (euro 8.285.529), pari a euro 3.858.267, trova giustificazione in:

- maggiori ricavi non finalizzati (2021>2018), per euro 4.226.980 (comma 593);
- ricavi derivanti da finanziamenti esterni a copertura di spese generali, per euro 450.000.

Si precisa che, in aderenza alla Circolare MEF-RGS n. 23/2022, son stati esclusi dal conteggio del limite (sia nell'anno di riferimento che nel triennio base) i costi per l'energia.

In proposito, la previsione di spesa per la voce carburante (pag. 40 NI) è stata inserita osservando ancora l'autonomo limite prescritto dall'art. 5, comma 2, del d.l. n. 95 del 2012, convertito dalla legge n. 135 del 2012 (30% della spesa sostenuta nel 2011), che parrebbe non superato dalle sopra esposte nuove norme di contenimento della spesa per consumi intermedi.

La limitazione per le spese ICT, invece, prevista in precedenza dal comma 610 della legge n. 160 del 2019, è venuta meno con l'art. 53, comma 6, lett. b), del d.l. n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021.

La Scuola, infine, come documentato nella Nota illustrativa, ha provveduto ad allocare (alla voce "*Oneri diversi di gestione*") le risorse necessarie ad effettuare, nel 2023, i dovuti versamenti al bilancio dello Stato (complessivi euro 72.941). Questi ultimi, in aderenza all'art. 1, comma 594, della legge n. 160 del 2019, devono essere pari a quanto versato nel 2018, maggiorati del 10% (cfr., altresì, Circolare MEF-RGS n. 9/2020).

Limite sui compensi spettanti ai componenti organi di amministrazione e controllo

La legge n. 160/2019 (art. 1, comma 596) ha demandato all'emanazione di un apposito DPCM la definizione di criteri omogenei per la determinazione dei compensi degli organi di amministrazione e controllo degli enti pubblici che ricadono nel campo di applicazione della norma, tenendo conto di indicatori di complessità organizzativa e gestionale, assicurando un'omogeneità di trattamento nella determinazione dei compensi. Il DPCM 23 agosto 2022, n. 143, fissa i ridetti criteri. Per la determinazione dei compensi è necessaria l'inserimento della Scuola all'interno di una delle cinque classi individuate dal Regolamento. Per l'attribuzione alla classe dimensionale occorre considerare la media degli importi delle corrispondenti voci rilevate negli ultimi tre bilanci approvati con riferimento al valore della produzione, patrimonio netto, attivo e spesa sostenuta per il personale. Tali indici vengono definiti Indici economici. A ciascun indice viene attribuito, secondo il corrispondente valore di riferimento, un coefficiente. La somma dei coefficienti attribuiti determina l'appartenenza dell'Ente alla rispettiva classe dimensionale. La Scuola Superiore S. Anna, sulla base di tali parametri, appartiene alla III classe dimensionale.

La relazione evidenzia come i compensi attualmente attribuiti dalla Scuola risultino significativamente inferiori al limite minimo attribuito alla classe di appartenenza.

Accantonamenti per rischi e oneri

Chiesti chiarimenti in ordine all'assenza di valorizzazione della voce fondi per rischi e oneri, l'Amministrazione ha riferito di aver stimato non necessario prevedere ulteriori accantonamenti in merito (è stato reputato sufficiente, a coprire i contenziosi in essere, il fondo accantonato a titolo di contenzioso nel bilancio d'esercizio 2021, pari a 954.801 euro).

Gli altri oneri (pari, a fine 2021, a euro 1.374.908) riguardano accantonamento per rinnovi contrattuali, fondo comune d'Ateneo, maturato in relazione alle quote accantonate in chiusura dei progetti, etc. Altre voci relative al personale, coperte da FFO (per es., produttività o retribuzione accessoria del Direttore generale) sono stanziare nella rispettiva voce di costo della retribuzione.

Non sono state segnalate situazioni di criticità per quanto concerne la potenziale emersione di perdite su progetti.

Proventi e oneri finanziari

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, la Nota illustrativa (pag. 51) precisa che le commissioni bancarie per il 2023 (euro 970) sono relative alle commissioni per bonifici "extra SEPA".

Il Collegio rinvia, per il resto, alla citata Nota illustrativa, in cui sono puntualmente esposti i criteri di formazione delle poste contabili.

Il budget degli investimenti

Si espone lo schema di sintesi del Budget degli investimenti 2023 (parte del complessivo budget degli investimenti 2023-2025).

| A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI | | B) FONTI DI FINANZIAMENTO | | |
|------------------------------------|----------------------|---|------------------------------|----------------------|
| Voci | importo investimento | i) contributi da terzi finalizzati (in conto capitale e/o conto impianti) | ii) risorse da indebitamento | iii) risorse proprie |
| I-IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 1.540.000 | - | - | 1.540.000 |
| II- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | 8.781.257 | - | - | 8.781.257 |
| III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | - | - | - | - |
| TOTALE GENERALE | 10.321.257 | | | 10.321.257 |

Gli investimenti programmati, pari a oltre dieci milioni di euro, sono coperti totalmente, da risorse proprie. Sono riferiti alla realizzazione di infrastrutture ed all'acquisto di attrezzature scientifiche, macchinari e software, anche da destinare ai due Dipartimenti di eccellenza (si rinvia, per i dettagli, alle pag. 55-56 della Nota illustrativa). Le due voci più rilevanti riguardano.

| Centro di Costo | | Voce | Budget 2023 |
|--|--|--|---------------------|
| Area Tecnica | Complesso Santa Croce in Fossabanda | Opere su beni di terzi | 1.440.000,00 |
| | Riqualificazione Biblioteca | Immobilizzazioni materiali in corso e acconti | 1.155.660,00 |
| | Servizi Tecnici gestionali | Fabbricati | 720.000,00 |
| | Servizi Tecnici gestionali | Immobilizzazioni materiali in corso e acconti | 213.500,00 |
| | Servizi Tecnici gestionali | Mobili e arredi ammortizzabili nell'anno (< Eur516,46) | 61.000,00 |
| Area Tecnica Totale | | | 3.590.160,00 |
| ICT | Servizi informatici | Attrezzature informatiche - Hardware | 100.000,00 |
| | Servizi informatici | Software applicativo prodotto per uso interno "non tutela" | 100.000,00 |
| ICT Totale | | | 200.000,00 |
| Area Promozione, Coordinamento e valutazione ricerca | Progetti di Ricerca Area Promozione, Coordinamento e valutazione ricerca | Attrezzature scientifiche | 6.124.764,00 |
| | Area Promozione, Coordinamento e valutazione ricerca Totale | | 6.124.764,00 |
| Istituto di Biorobotica | Progetti di Ricerca Istituto di Biorobotica | Attrezzature scientifiche | 365.000,00 |
| | Istituto di Biorobotica Totale | | 365.000,00 |
| Centro di Ricerca di Scienze delle Piante | Progetti di Ricerca Centro di Ricerca di Scienze delle Piante | Attrezzature scientifiche | 38.333,00 |
| | Centro di Ricerca di Scienze delle Piante Totale | | 38.333,00 |
| Istituto di Intelligenza Meccanica | Progetti di Ricerca Istituto di Intelligenza Meccanica | Attrezzature scientifiche | 3.000,00 |
| | Istituto di Intelligenza Meccanica Totale | | 3.000,00 |
| TOTALE INVESTIMENTI | | | 10.321.257 |

Programmazione triennale dei lavori e biennale per acquisto di beni e servizi

Parte integrante del bilancio di previsione, in particolare ai fini di valutarne la reciproca congruenza, è rappresentata dal documento di programmazione, triennale per i lavori (di importo superiore a 100 mila euro) e biennale per gli acquisti di beni e servizi (di importo unitario stimato superiore ad euro 40.000), obbligatorio ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 50/2016. In materia, il Decreto ministeriale attuativo n. 14 del 16 gennaio 2018 ha disposto

che gli enti pubblici diversi dalle amministrazioni centrali dello Stato procedano all'approvazione del Programma triennale dei lavori pubblici, del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio di previsione.

La Scuola Sant'Anna ha portato in approvazione i due documenti di programmazione indicati contestualmente al bilancio.

La mole complessiva programmata di nuovi lavori ammonta, nel triennio 2023-2025, a euro 49.270.000, suddivisi sui primi due anni, e coperti in netta prevalenza da risorse proprie e, per quasi 2 milioni di euro, da alienazione di immobili.

Per i beni e servizi, si stimano impegni totali, nel biennio 2023-2024, per euro 13.663.891 (di cui euro 9.728.090 per il primo anno), analiticamente elencati, in prevalenza coperti da risorse proprie.

Bilancio unico di previsione triennale 2023-2025

Per il bilancio unico di previsione triennale 2023-2025 si rinvia ai dati contenuti nei pertinenti schemi, nonché all'illustrazione dei criteri di quantificazione contenuti nella Nota illustrativa.

Il Collegio prende atto che negli esercizi 2024 e 2025 si prevede di conseguire un risultato positivo rispettivamente di euro 2.221.324 e di euro 14.040.

Bilancio preventivo unico non autorizzatorio in contabilità finanziaria

Il documento espone previsioni di cassa in entrata, nel 2023, pari a euro 106.348.614 e in spesa pari a euro 111.469.837. Come si può notare, il documento riporta entrate e spese complessive sensibilmente differenti rispetto ai ricavi e costi del budget economico (pari, rispettivamente, a 48,4 e 47,6 milioni di euro), in ragione dell'accennata mancata integrale considerazione, in sede di preventivo economico, dei proventi e dei costi derivanti dall'attività di ricerca finanziata con risorse proprie (recepita nel bilancio di previsione, che ha natura autorizzatoria, in corso d'esercizio, a mezzo di variazioni).

Il documento in parola è accompagnato dalla riclassificazione delle spese per missioni e programmi, in aderenza alle codifiche SIOPE. Le spese complessive previste per il 2023, pari a euro 111.469.837, risultano assorbite, in prevalenza, dalle missioni "Ricerca applicata – affari economici- R&S per gli affari economici" (euro 38.836.713) e "Servizi affari generali – Istruzione – Istruzione non altrove classificato" (euro 39.853.166).

Schema di cui all'Allegato 6 del DPCM 22 settembre 2014

L'art. 8 del DPCM in parola prevede che le amministrazioni in contabilità civilistica pubblichino i dati relativi alle entrate e alla spesa, a preventivo e a consuntivo, secondo lo schema di cui al DM Economia e finanze 27 marzo 2013. Lo schema redatto dalla Scuola espone il medesimo risultato positivo visibile nel budget economico (euro 542.286), non avendo allocato, fra i ricavi, i proventi dall'utilizzo delle riserve di patrimonio netto.

CONCLUSIONI

Sulla base dell'analisi che precede, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio unico di previsione 2023 della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

La seduta, sospesa alle ore 14:00 del 16 dicembre 2022 e ripresa alle ore 15:00, si chiude, dopo aver assistito alla riunione del CdA federato, alle ore 17:30 del 16 dicembre 2022.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Collegio dei revisori dei conti

(firmato digitalmente)

dott. Donato Centrone

dott. Simone Tempesti

dott. Franco Barletta